

Commento tecnico - giovedì 30 giugno 14.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1307.41 punti (+0.83%). Sull'onda dell'entusiasmo europeo, l'S&P500 ha avuto la terza consistente seduta positiva consecutiva. L'indice ha nuovamente aperto con un gap e dopo una breve discesa a cercare il massimo del giorno precedente (l'ha già fatto martedì) è ripartito al rialzo. Dopo due ore è arrivato ai 1307 punti e nella seconda parte della giornata non è successo più molto. La chiusura a 1307.41 punti provoca la rottura della resistenza a 1300 punti. Il momentum indica che il rialzo non si deve fermare qui. D'altra parte sul corto termine gli indicatori mostrano un certo eccesso. Quindi tra oggi e domani ci deve essere una salita ulteriore, probabilmente verso i 1312 punti (resistenza), massimo a 1316 punti (media mobile a 50 giorni). Ci dovrebbe anche essere un ritracciamento a testare la rottura al rialzo e quindi una discesa verso i 1300 punti. È probabile che questi due movimenti avvengano nell'ordine ma questo non è necessario. Decisivo sul medio termine è il risultato del ritracciamento. Uno debole che lasci intatto il fresco supporto a 1300 punti confermerebbe l'esistenza di un trend rialzista valido per alcune settimane con obiettivo a 1340-1350 punti. Un ritracciamento più intenso riattiverebbe lo scenario originale. Il rally di questa settimana sarebbe a questo punto solo un rimbalzo da ipervenduto e quindi l'S&P500 sarà destinato ad un nuovo minimo sotto i 1260 punti. Ciclicamente prevedevamo un punto tornante per fine mese come abbiamo avuto il 2 maggio ed il 1. giugno. Un massimo oggi sui 1312 punti sarebbe sotto questo punto di vista ideale.

Ieri l'S&P500 è salito con un A/D a 383 su 112. La MACD resta su buy. La volatilità VIX è scesa a 17.27 (-1.90). La CBOE Equity put/call ratio a 0.56 mostra ancora una tendenza alla speculazione al rialzo. Un servizio fornitoci dall'America a pagamento continua a segnalare per saldo vendite da parte degli investitori istituzionali.

Noi personalmente favoriamo sul medio termine lo scenario ribassista e fatichiamo a credere alla possibilità di un rialzo fino ai 1350 punti. Questo è però uno scenario graficamente possibile e dobbiamo tenerne conto. Raramente esistono delle soluzioni cristalline. Spesso ci sono buoni argomenti per soluzioni in entrambe le direzioni. Ognuno deve fare le sue valutazioni e prendere delle decisioni.

Ora il future è a 1307 punti. L'S&P500 aprirà quindi sui 1312 punti. Aprendo con un gap l'indice dovrebbe cercare di chiuderlo all'inizio. Dovrebbe quindi scendere sui 1298 punti e poi qui si deciderà la partita. Non aspettatevi troppo oggi. Una seduta di pausa è statisticamente molto probabile e quindi l'S&P500 potrebbe bloccarsi semplicemente sui 1308 punti oscillando 5 o 6 punti verso l'alto ed il basso.

Commento tecnico - mercoledì 29 giugno 13.10

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1296.67 punti (+1.29%). Seconda giornata di forti rialzi in America. L'S&P500 fa un'altro consistente balzo verso l'alto e si trova già confrontato con la resistenza a 1300 punti. L'indice ha terminato la giornata a 1296.67 punti, praticamente sul massimo giornaliero. La seduta è stata positiva con A/D a 449 su 48 ma moderati volumi di titoli trattati. La volatilità VIX è scesa a 19.17 (-1.39). La MACD è su buy.

Ci sono buoni argomenti sia per una continuazione del rally che per una ripresa del ribasso.

Per ora il grafico mostra una bandiera o un triangolo che sono tendenzialmente negativi. Il trend dominante a medio termine è ancora ribassista.

Nei giorni scorsi però l'S&P500 ha seguito la linea mobile a 200 giorni ascendente facendo un minimo ascendente. Anche la RSI mostra una divergenza positiva. A corto termine i rialzisti sono in vantaggio poiché hanno il vento in poppa. La giornata di oggi è decisiva. Se l'S&P500 ha un'altra seduta a +1% e supera di slancio i 1300 punti, probabilmente ci siamo sbagliati nel prevedere un attacco del supporto prima del rialzo. Il rialzo a questo punto sarebbe già iniziato e potrebbe avere un obiettivo sui 1340-50 punti.

Fino a prova contraria il grafico mostra però che, come settimana scorsa, la resistenza a 1300 punti sarà in grado di respingere l'attacco dei rialzisti e provocare un'ulteriore discesa dell'indice. Questa è la teoria. Pensiamo però che questa previsione basata sull'analisi grafica sia sbagliata poiché sappiamo già di essere in netto svantaggio.

In effetti il future é ora a 1303 punti che corrisponde ad un'apertura sui 1308 punti. Se l'imminente voto sul piano d'austerità nel parlamento greco non cambia improvvisamente ed, a questo punto, inaspettatamente le carte in tavola, la seduta di oggi sarà ancora decisamente positiva annullando per settimane il trend ribassista.

Commento tecnico - martedì 28 giugno 13.50

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1280.10 punti (+0.92%). Ieri l'S&P500 si é rafforzato con volumi di titoli trattati in calo e A/D a 422 su 73. La MACD é su buy mentre la volatilità VIX é ridiscesa solo a 20.56. È stata una giornata strana con spinte al rialzo causate dai derivati alle quali é seguito sempre un consolidamento ed un breve ritracciamento. La fase più importante é stata però quella finale contraddistinta da una salita fino ai 1285 punti e vendite nell'ultima mezz'ora che puzzano tanto di istituzionale. Il gioco che traspare é stato quello di speculatori obbligati a chiudere short ed istituzionali che ne hanno approfittato per ridurre posizioni. Se questa interpretazione é corretta oggi l'S&P500 dovrebbe ridiscendere. I 1258-60 punti restano supporto che stranamente non é stato più seriamente testato. Non crediamo però che l'S&P possa iniziare una fase di rialzo senza un esaurimento ed una discesa nel settore 1250-1260 punti. Di conseguenza manteniamo la previsione di un attacco in direzione dei 1250 punti ed un minimo entro venerdì. Senza un'uscita dal range 1260-1300 punti dobbiamo lavorare su supposizioni e tentando di interpretare il grafico. Gli indicatori ci aiutano poco. Attenzione che un esaurimento tipico verso il basso potrebbe aver l'aspetto di quello di metà marzo. Un colpo improvviso di 20-30 punti. Ora il future é a 1275 punti (-1 punto). I future suggeriscono un'apertura senza sostanziali variazioni. La prima ora di contrattazioni darà il tono alla seduta.

Commento tecnico - lunedì 27 giugno 13.40

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1268.45 punti (-1.17%). Dopo un inizio di settimana positivo, il finale é stato negativo Venerdì l'S&P500 ha chiuso sul minimo giornaliero con un netto aumento dei volumi di titoli trattati e un'A/D a 80 su 418. Per sapere cosa potrebbe succedere a corto termine bisogna un pò tentare ad indovinare. Il ribasso da maggio si deve in una maniera o nell'altra esaurire su un minimo. Secondo noi l'indice sta facendo base ma non vediamo a livello di grafico nessuna costellazione tecnica che suggerisca un minimo in posizione. L'attenzione degli analisti é concentrata sui 1258 punti di minimo del 16 di giugno e sui 1250 punti di forte supporto risalente a marzo. Nei prossimi giorni l'indice deve scendere in questo range per una forma di esaurimento. Non sappiamo quali movimenti potrebbero esserci nelle prossime ore - siamo però convinti che un minimo si dovrebbe formare questa settimana sui 1250 punti. Difficilmente il calo di venerdì si fermerà a 1268 punti. Potrebbe esserci un nuovo minimo marginale sotto i 1250 punti o una struttura più complessa tra i 1250 ed i 1260 punti. Vedremo. Ciclicamente ci dovrebbe essere un minimo per venerdì.

La MACD é indecisa e sta dando un segnale di vendita. La RSI a 39.12 mostra che esiste ancora spazio verso il basso. La volatilità VIX a 21.10 rispecchia nervosismo - un panic selling é però possibile. Due settimane fa l'S&P500 era a 1271 punti - in 10 sedute non si é mosso. Secondo noi e la nostra interpretazione degli indicatori, l'indice sta accumulando e dovrebbe terminare presto il ribasso di maggio e giugno con una rialzo di un paio di settimane. Osserviamo ora gli avvenimenti dei prossimi giorni per avere conferma.

Il future é ora a 1267 punti (+3 punti). Anche se oggi l'S&P500 chiudesse in positivo, manca ancora l'esaurimento verso il basso. La nostra teoria sarebbe probabilmente sbagliata solo con una salita dell'S&P500 sopra i 1300 punti. O con una netta accelerazione sotto i 1250 punti....

Commento tecnico - venerdì 24 giugno 14.15

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1283.50 punti (-0.28%). Ieri l'S&P500 é sceso in apertura fino ai 1262.87 punti. Sul supporto a 1260 punti, rafforzato dalla media mobile a 200 giorni, l'indice, come settimana scorsa, é rimbalzato verso l'alto. Nelle prime ore la reazione é stata contenuta. L'indice ha poi accelerato al rialzo nelle ultime due ore di contrattazioni recuperando buona parte delle

sostanziose perdite iniziali. Questo reversal giornaliero fa apparire un'hammer sul grafico, figura tecnica che nel 60% dei casi segnala un cambiamento di tendenza, almeno temporaneo. A/D a 188 su 307 e VIX in aumento a 19.29 non sono dati entusiasmanti. La MACD è però ancora su buy. La reazione è avvenuta con volumi di titoli trattati in crescita e quindi dovrebbe esserci una continuazione. L'S&P500 salirà almeno a 1300 punti prima di incontrare difficoltà. Il trading range 1260-1300 punti dovrebbe venir rispettato.

Il future è ora a 1275 punti (- 2 punti). Stamattina c'è stata un'ondata di vendite sui titoli bancari italiani, vittima di un downgrading di Moody's e di numerose osservazioni negative nei media. Questo ha creato pressione su tutte le borse - stamattina il future sull'S&P500 era 10 punti più in alto. La nostra opinione però non cambia. Se i dati sugli ordini dei beni durevoli, attesi alle 14.30, non si distanziano sostanzialmente dalle negative previsioni, l'S&P500 dovrebbe terminare la giornata con una plusvalenza.

Commento tecnico - giovedì 23 giugno 14.10

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1287.14 punti (-0.65%). Ieri l'S&P500 è tornato subito sul massimo di martedì a 1298 punti e poi si è fermato ed ha aspettato Bernanke. Il capo della FED non ha detto nulla di nuovo. Anzi, sembrava a corto di argomenti come se non sapesse più cosa fare per pompare economia e mercati finanziari. Il risultato sono state vendite. L'S&P500 è caduto in due ore di 10 punti chiudendo sul minimo della giornata e un'A/D a 93 su 402. La pressione di vendita è stata però limitata e stranamente la volatilità VIX è scesa a 18.52 (-0.34) mentre la MACD fornisce un segnale d'acquisto. Difficile dire cosa potrebbe succedere adesso. Lo scenario più probabile è un'oscillare nel range 1260-1300 punti con una buona probabilità che l'indice debba nei prossimi giorni ancora superare i 1300 punti. L'alternativa è oggi una seduta molto negativa a testare il supporto. A questo punto bisognerà osservare con attenzione volumi e reazione sul minimo poiché un'accelerazione al ribasso non è da escludere. Molti investitori avevano una fiducia cieca nel sostegno della FED alla borsa - questo spiega anche perché, malgrado fondamentali in netto deterioramento, l'S&P500 è solo 80 punti dal massimo annuale. Il discorso di ieri potrebbe essere un stato una cocente delusione che potrebbe indurre molti a vendere. Al meglio....

Ora il future è a 1271.50 (-8 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1276 punti. La reazione dopo la debole apertura in gap down darà la direzione per la giornata. Noi ci aspettiamo una veloce stabilizzazione ed un recupero. Se però i compratori non riappaiono velocemente una discesa diretta verso i 1260 punti diventa probabile.

Commento tecnico - mercoledì 22 giugno 14.20

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1295.52 punti (+1.34%). Il rialzo di ieri ci ha sorpreso. Pensavamo che l'S&P500 avesse bisogno di una ragione per salire e dovesse aspettare fino a oggi o domani - ed invece è partito come trascinato da una locomotiva - o da una mano invisibile che ha deciso di farlo andare a 1295 punti. L'S&P500 è infatti salito senza pause ed esitazioni nelle prime due ore di contrattazioni raggiungendo questo livello. Per il resto della giornata sembrava che i piccoli traders si dessero da fare senza grandi risultati e provocando solo un qualche movimento di alcuni punti. Alla fine però il "padrone" ha fatto tornare l'indice sul livello "prescelto": 1295 punti. Scherzi a parte è difficile capire, anche tecnicamente, perché l'S&P500 si è fermato qui. Potrebbe essere stato un ritracciamento del 38% secondo Fibonacci ma è una delle tante possibilità. L'indice è salito con moderati volumi di titoli trattati, A/D a 450 su 47 e Money Flow in leggero aumento. La VIX è scesa a 18.86 mentre il MACD è sul punto di fornire un segnale d'acquisto. In teoria quindi dovrebbe esserci nei prossimi giorni una continuazione verso l'alto prima che il ribasso riprenda. L'S&P500 sale però da 4 sedute e quindi potrebbe anche aver esaurito un classico rimbalzo. Non lo sappiamo.

Ci atteniamo quindi ai dati concreti. La tendenza a medio termine è ribassista. Questa reazione al rialzo dell'S&P500 dovrebbe esaurirsi entro i 1312 punti. Quello che succederà nei prossimi giorni e nel range 1260-1312 è però incerto.

Il future è ora a 1286 punti - in calo di 2 punti. Pensiamo che fino alle 20.15 non succederà niente.

Poi parlerà Bernanke e tutti attendono indicazioni su quello che potrebbe succedere dopo l'imminente fine del QE2.

Commento tecnico - martedì 21 giugno 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1278.36 punti (+0.54%). L'S&P500 non è prima sceso, come pensavamo, nel range 1250-1260 punti ma è direttamente salito. Ha aperto a 1271 punti, è brevemente caduto a 1268 punti per poi salire a metà giornata fino ai 1280 punti, massimo di lunedì. Qui lo slancio dei rialzisti si è esaurito e l'indice è oscillato lateralmente fino alla chiusura. È possibile che il previsto rialzo in controtendenza sia iniziato ma sinceramente non lo sappiamo. La MACD è ancora su sell pur migliorando, il Money Flow peggiora leggermente, il movimento di ieri è avvenuto con volumi in netto calo, la volatilità VIX è scesa a 19.99 (-1.86). Sinceramente, pur vedendo dei miglioramenti, non abbiamo la minima voglia di buttarci al rialzo. Non escludiamo un'ulteriore salita di 20-30 punti - sarebbe quello che avevamo previsto per questa settimana. Dopo però il ribasso dovrebbe riprendere. Molti nostri colleghi prendono la media mobile a 200 giorni come supporto. Questa soluzione non ci piace poiché il Dow Jones sta girando nettamente sopra questo livello mentre il Nasdaq100 l'ha già nettamente bucato. Preferiamo mantenere i 1250-1260 punti come forte supporto anche se non capiamo perché non c'è stato nessun serio test. D'altra parte i mercati fanno quello che vogliono e non quello che piacerebbe a noi secondo le regole classiche dell'analisi tecnica.

Ora il future è a 1280 punti (+ 6 punti). A breve ci sono due forti incognite. Il voto di fiducia stanotte sul governo greco ed il risultato della seduta della FED (QE3 ?) domani. Non pensiamo quindi che già oggi possa svilupparsi un rialzo dinamico. Dopo una buona apertura l'S&P500 dovrebbe bloccarsi e finire la giornata sui 1285-87 punti.

Commento tecnico - lunedì 20 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1271.50 punti (+0.30%). La seduta si è svolta come ci eravamo immaginati. L'apertura a 1279.82 punti è stata anche il massimo giornaliero dal quale l'indice è stato respinto verso il basso. L'S&P500 è sceso ad ondate fino a 1267.40 punti per chiudere infine, con un'impennata finale, a 1271.50 punti, poco lontano dai 1275 punti da noi previsti. Da una parte sembra che su questo livello ci sia un certo equilibrio tra compratori e venditori - il ribasso ha perso di slancio e dinamica. D'altra parte manteniamo la nostra opinione che il ribasso non è concluso e sembra mancare ancora un colpo verso il basso con una discesa tra i 1250 ed i 1260 punti. Poi prevediamo una fase positiva ed una risalita dell'S&P500 verso i 1300 punti.

Che probabilità ci sono che stiamo sbagliando e che il ribasso continua? Per quel che riguarda durata e intensità di questa prima gamba di ribasso dal massimo del 2 maggio le probabilità che siamo vicini ad un bottom sono molto alte. Solo tre volte nella storia l'S&P500 è sceso per 7 settimane consecutive. Con una performance settimanale del +0.04% l'S&P500 è arrivato molto vicino a questo record. 110 punti di calo sono anche sufficienti. Un dubbio ci proviene invece dai dati sul sentiment. VIX a 21.85 e CBOE Equity put/call ratio a 1.10 (con media a 10 giorni a 0.9) sono valori alti che segnalano scetticismo, nervosismo e forte speculazione al ribasso. Non costituiscono però garanzia per un minimo. Il supporto a 1250-1260 punti sembra invece abbastanza forte da stimolare una reazione. Sul medio-lungo termine pensiamo però che l'S&P500 debba scendere fino ai 1150 punti. Riassumendo una rottura sotto i 1250 punti è possibile ma veramente poco probabile. Tentare un long a corto termine sui 1250-1260 punti con uno stop stretto (1% sotto il prezzo d'acquisto) sembra un'operazione assennata con buone probabilità di riuscita e di guadagno.

Il future settembre è ora a 1257.50. Questo corrisponde ad un'apertura dell'indice sui 1263 punti. Difficile dire cosa potrebbe succedere dopo questo debole inizio. Oggi o domani dovrebbe esserci un'ulteriore calo di 5-10 punti - non siamo in grado di dire di più.

Commento tecnico - venerdì 17 giugno 13.45

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1267.64 punti (+0.18%). Ieri l'S&P500 è caduto fino a 1258 punti

prima si stabilizzarsi e recuperare terminando la giornata con una risicata plusvalenza. A/D a 277 su 215 e alti volumi di titoli trattati ci suggeriscono di non sottovalutare questa reazione. Questo reversal giornaliero, che abbiamo già osservato in Europa, è costruttivo. Avrete notato che nel commento tecnico generale di stamattina prevediamo ora una fase positiva ed abbiamo abbandonato la remota probabilità di un crash. Malgrado la pressione verso il basso i ribassisti non fanno progressi. È questo un segno che pian pianino le forze stanno cambiando campo. Questo cambiamento sta inoltre avvenendo sul solido supporto a 1250-1260 punti, fatto che aumenta le possibilità che il ribasso, almeno per ora, si stia esaurendo.

Se esaminate una chart sul cortissimo termine (barre di 15 o 30 minuti) vedrete distintamente che ci sono state due ondate verso il basso. Mancherebbe la classica terza. Di conseguenza tra oggi e lunedì l'indice dovrebbe risalire, eventualmente fino ai 1275 punti, per poi fare un'ultimo tuffo verso il basso. Questo potrebbe sfociare in un'ulteriore nuovo minimo marginale (al massimo discesa fino ai 1250 punti ma 1260 punti basterebbero) ma poi dovrebbe esserci una sostanziale fase positiva. Ora il future settembre è a 1274 punti che corrisponde a 1279 punti circa sull'indice. L'apertura è quindi superiore alle nostre più rosse aspettative. Con l'imminente scadenza dei derivati di giugno, la seduta odierna è una lotteria. È possibile che la sostenibile fase di rialzo sia già iniziata ma noi preferiamo ancora la nostra variante. Di conseguenza pensiamo che oggi l'S&P500 non farà ulteriori progressi e finirà la giornata sui 1275 punti. Se poi ci sarà ancora un'ultimo colpo verso il basso non lo sappiamo. Questo inatteso balzo iniziale ci sorprende e non sappiamo ancora come giudicarlo. Impossibile oltre tutto senza neanche aver visto il mercato ufficialmente aperto.

Commento tecnico - giovedì 16 giugno 14.45

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1265.42 punti (-1.74%). Ieri l'S&P500 è nuovamente caduto dando un'ulteriore segno di debolezza. Il tentativo di rimbalzo è infatti nuovamente fallito dopo solo un giorno positiva ad un massimo a 1292 punti, due punti sotto il massimo di settimana scorsa. La giornata di ieri è stata molto negativa con 13 advances contro 485 declines e volumi in netto aumento. Anche la volatilità VIX è esplosa a 21.32 mentre le Bollinger Bands continuano ad allargarsi ed hanno raggiunto una distanza di 101 punti. Qualcosa di positivo? Sicuramente il fatto che non c'è stata nella seconda parte della giornata nessuna accelerazione al ribasso ed il supporto a 1250-60 punti non è stato seriamente attaccato (minimo giornaliero a 1261.90 punti). Il problema è che non vediamo nessun minimo. Non esistono i presupposti strutturali e temporali. Nei prossimi giorni l'indice scenderà di più. Dopo 6 settimane di ribassi e la RSI che balla sui 30 punti la discesa non durerà più molto ma potrebbe riservare una sorpresa verso il basso sotto forma di un mini crash. La premessa ideale sarebbe un breve rimbalzo oggi verso i 1270 punti - domani potrebbe arrivare il panico. Non prevediamo un crash - vi rendiamo solamente attenti al fatto che la costellazione tecnica è ideale per questo raro evento. Se siete esposti alle oscillazioni del mercato dovete assolutamente prendere delle precauzioni.

Ora il future settembre è a 1258 punti che corrisponde ad un valore di 1264 punti di S&P500. L'apertura è attesa in pari ma prevediamo un'iniziale reazione positiva. Poi vedremo...

Commento tecnico - mercoledì 15 giugno 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1287.87 punti (+1.26%). Ieri l'S&P500 si è rafforzato con buoni volumi e partecipazione. A/D è stata di 468 su 29. La MACD è ancora su sell. La volatilità VIX è scesa a 18.26 (-1.35). Difficile dire dove potrebbe fermarsi questo ennesimo rimbalzo tecnico. Come scritto nel commento di stamattina i possibili targets sono 1294, 1300 o 1312 punti. Il future giugno è ora a 1283 punti. Dopo un'apertura in calo non sappiamo cosa potrebbe succedere. In teoria ci dovrebbe essere un recupero per una chiusura positiva. Visto però che si tratta solo di un rimbalzo tecnico la spinta dei rialzisti potrebbe anche improvvisamente sparire. I tre giorni di durata sono un massimo e non una regola.

Commento tecnico - martedì 14 giugno 14.15

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1271.83 punti (+0.07%). Ieri l'S&P500 ha chiuso invariato con

un'A/D a 254 su 238 e sostenuti volumi di titoli trattati. Con la MACD ancora su sell bisogna osservare ipervenduto e sentiment per cercare di capire se sta iniziando un rimbalzo tecnico. La RSI é a 32.56 e la volatilità VIX é risalita a 19.61. Il Money Flow é piatto. Considerando che tutti stanno guardando il supporto a 1250-1260 punti esistono solo due varianti. Il mercato non girerà a 1250 punti ma prima o dopo una falsa rottura al ribasso. Nelle ultime settimane l'indice é unicamente sceso con il risultato che la maggior parte dei traders é short. Di conseguenza le banche d'affari tenteranno di imporre una risalita dell'indice ora per togliere di mezzo entro venerdì, giornata di scadenza delle opzioni, i traders short. Lo scenario pù probabile per i prossimi giorni é quindi un aumento della volatilità ed un rimbalzo iniziale. È possibile che questo rimbalzo faccia risalire l'indice fino al nostro obiettivo originario a 1300-1312 punti. Attenzione che il trend dominante é ribassista e si sta rinforzando. Eventuali rimbalzi devono essere utilizzati per vendere o posizionarsi al ribasso poiché saranno effimeri e poco sostanziosi.

Ora il future é a 1276 punti (+5 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno. Pensiamo che la chiusura sarà positiva ma non ci aspettiamo molto. Il movimento dovrebbe corrispondere alla copertura di posizioni short a corta scadenza da parte di piccoli traders e non acquisti da parte di istituzionali. Settimana scorsa il rimbalzo é fallito su un massimo a 1294 punti. Osservate questo livello - un debole rimbalzo dovrebbe esaurirsi prima.

Commento tecnico - lunedì 13 giugno 12.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1270.98 punti (-1.40%). Venerdì l'S&P500 ha iniziato la seduta a 1285 punti per poi precipitare velocemente fino ai 1270 punti. Per il resto della giornata l'indice é poi oscillato intorno a questo valore. Il rimbalzo tecnico di giovedì é fallito e l'S&P500 é caduto un gradino più in basso. È impossibile dire quando una situazione di ipervenduto é abbastanza forte da imporre un sostanziale rimbalzo. Dipende dalla forza del trend ribassista che combatte contro la voglia dei traders di coprire short prendendo guadagni o aprire long approfittando di valutazioni otticamente interessanti. La RSI a 32.09 ed il calo per 6 settimane consecutive per 100 punti sono una premessa valida - ora si tratta di vedere se é sufficiente. Ovvio forte supporto é a 1250 punti anche se a marzo il giorno precedente e seguente al minimo l'indice si era fermato sui 1260 punti. Una discesa su questo livello potrebbe bastare. Torniamo quindi a speculare sul rimbalzo tecnico e prevedere a corto termine una risalita a 1300-1312 punti nelle prossime due settimane. Si perché i cicli degli ultimi movimenti sono di circa 30 o 15 giorni. Se l'indice risale dopo un calo di due settimane dall'ultimo massimo di inizio giugno potrebbe risalire fino a fine mese.

Sul medio termine tutto parla però in favore di una continuazione del ribasso. I danni strutturali sono evidenti e sempre più settori e titoli stanno rompendo al ribasso. La VIX é solo a 18.86, ben lontana da valori di panico che normalmente segnala un minimo importante.

Il future é ora a 1271 punti. L'indice inizierà la seduta invariato. Idealmente dovrebbe scendere sui 1260 punti per poi concretizzare un reversal giornaliero e chiudere in positivo. Difficile che possa risalire direttamente dalla fragile base attuale anche se il lunedì é spesso giornata positiva.

Commento tecnico - venerdì 10 giugno 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1289.00 punti (+0.74%). Ieri dai 1280 punti l'S&P500 si é finalmente risollevato nell'atteso inizio del rimbalzo tecnico. Dopo parecchi giorni di ribasso e con l'indice in una situazione di netto ipervenduto a corto termine, era ovvio che ci sarebbe stata una reazione. La risalita é avvenuta con moderati volumi di titoli trattati ed un'A/D a 389 su 104. La MACD resta su sell e la RSI é salita solo a 37.26. Il limite inferiore delle Bollinger Bands é ora a 1277.55 punti e non fornisce più sostegno. Fino a dove potrebbe risalire l'indice? Il classico rimbalzo dovrebbe essere di tre sedute. Obiettivi possono essere individuati tramite resistenze (1300 o 1312 punti) o tramite ritracciamenti secondo Fibonacci. Se prendiamo solo l'ultima gamba di ribasso da inizio giugno arriviamo con un normale rimbalzo del 50% a 1311 punti. Diciamo quindi che l'S&P500 dovrebbe risalire idealmente sui 1312 punti entro lunedì sera.

I dati sul sentiment sono strani. Da una parte la volatilità VIX é ridiscesa a 17.77 (-1.02) mostrando investitori piuttosto fiduciosi. Dall'altra i sondaggi mostrano un alto livello di pessimismo -

guardando gli investitori individuali (AAII) il più basso da agosto dell'anno scorso. Di conseguenza potrebbe anche esserci un rimbalzo più consistente se una qualche notizia positiva aiutasse i mercati. Il movimento di ieri è avvenuto in una marea di dati negativi a conferma del carattere puramente tecnico.

Ora il future è a 1285 punti. L'apertura dovrebbe quindi essere negativa. Il future ha però recuperato dal minimo di stanotte a 1276 punti e si trova ora vicino al massimo giornaliero. Pensiamo che questa impostazione rialzista dovrebbe rimanere permettendo oggi una chiusura leggermente in positivo sul massimo di ieri (1294 punti). Speriamo solo che gli abituali venditori dell'ultima ora spariscano.

Commento tecnico - giovedì 9 giugno 13.45

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1279.56 punti (-0.42%). Sesta seduta consecutiva negativa e S&P500 che chiude esattamente sul supporto a 1280 punti. Quarta seduta consecutiva sotto il limite inferiore delle Bollinger Bands che scorre a 1281.52 punti. A/D a 128 su 367 mostra ancora una volta la pressione di vendita che ha spinto la RSI (31.92) ormai in territorio di ipervenduto. La nostra previsione è invariata anche se cominciamo ad essere impazienti. Da oggi dovrebbe partire il rimbalzo tecnico con obiettivo tra a 1300 o 1312 punti. Se contro le nostre previsioni il calo continua il prossimo ovvio obiettivo è a 1250 punti.

Il future è ora a 1282 punti (+4 punti). L'inizio di seduta sarà positivo. Inutile dire che cosa ci aspettiamo per questa giornata. Non possiamo escludere una discesa sul minimo di ieri a 1278 punti ma poi l'indice dovrebbe decisamente prendere la strada verso nord.

Commento tecnico - mercoledì 8 giugno 13.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1284.94 punti (-0.10%). A due ore dalla chiusura l'S&P500 era a 1295 punti e sembrava che dovesse terminare la giornata in positivo. Poi l'indice è caduto - ufficialmente a causa del discorso deludente di Bernanke. Praticamente il future era cominciato a scendere mezz'ora prima che aprisse bocca. Lasciando perdere questo dettaglio l'S&P500 ha chiuso vicino al minimo giornaliero e in leggera perdita. Volumi nella media e A/D a 280 su 208 (positivo). Tecnicamente si ripete la situazione di ieri. Il limite inferiore delle Bollinger Bands è a 1287.58 e l'indice scende da 5 sedute consecutive. Stranamente il Money Flow non cala ma è piatto e la volatilità VIX non sale ma scende (18.07 -0.42). La nostra previsione a corto termine è quindi invariata. Discesa fino a 1280 punti seguita da rimbalzo tecnico di tre giorni con obiettivo a 1300 o 1312 punti. La RSI a 33.43 dovrebbe aiutare a catapultare l'indice verso l'alto.

Il future è ora a 1277.50 (-7 punti). L'S&P500 dovrebbe iniziare le contrattazioni sui 1280 punti. Da qui la probabilità di un rimbalzo è alta. L'alternativa è una seduta con pesanti perdite ed una discesa diretta fino ai 1250 punti, ovvio supporto risalente a marzo.

Commento tecnico - martedì 7 giugno 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1286.17 punti (-1.08%). Ieri l'S&P500 ha rotto definitivamente il supporto a 1300 punti e si trova ora in un ribasso. I venditori hanno controllato la situazione per tutta la giornata imponendo una chiusura poco sopra il minimo giornaliero di 1284 punti. A/D a 49 su 447 è negativa. Sappiamo ora che la tendenza dominante è ribassista ed ogni rimbalzo deve essere utilizzato per vendere. L'unica domanda è quando ci sarà il primo rimbalzo e da che livello. Riassumiamo un paio di informazioni utili. Il limite inferiore della Bollinger Band è a 1294.62 punti. Forte supporto è solo a 1250 punti. Ci potrebbe essere un supporto intermedio a 1280 punti. L'S&P500 ha perso ora 61 punti in 4 sedute negative consecutive. La RSI (giornaliera / 14 periodi) è a 33.77 - il 16 di marzo aveva toccato i 33.50 per il minimo. Di conseguenza lo scenario più probabile per i prossimi giorni è un rimbalzo tecnico con inizio oggi o domani. Potrebbe ancora esserci una discesa fino ai 1380 punti seguita poi da una risalita, idealmente di tre giorni fino ai 1300 punti o ai 1312 punti (ritracciamento secondo Fibonacci e vecchio supporto). Questo rimbalzo deve essere utilizzato per vendere poiché in seguito il ribasso continuerà.

Il future è ora a 1289 punti (+4 punti). L'inizio sarà quindi positivo - potrebbe poi seguire un ultimo

tuffo verso i 1280 punti. Al più tardi qui dovrebbe concretizzarsi una reazione. In chiusura ci aspettiamo una moderata plusvalenza.

Commento tecnico - lunedì 6 giugno 12.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1300.16 punti (-0.97%). L'S&P500 ha terminato la settimana sul supporto a 1300 punti con una perdita nelle ultime 4 sedute di contrattazioni del -2.32%. A/D a 52 su 445 è negativa. Vediamo però anche alcuni aspetti positivi. I volumi di titoli trattati sono stabili e l'indice è riuscito a recuperare da un minimo giornaliero a 1297 punti e chiudere sul supporto. La rottura giornaliera è quindi senza conseguenze. Il Bullish Percent Index è ancora su un comodo 72. L'indicatore MACD è su sell mentre la RSI a 37.80 mostra ancora potenziale di ribasso a corto termine prima di raggiungere l'ipervenduto. A livello di sentiment la volatilità VIX è venerdì scesa (!) a 17.95 mostrando che gli investitori accettano il calo attuale con compostezza.

Dal massimo annuale del 2 maggio l'S&P500 scende ora da 5 settimane ed ha complessivamente perso 70 punti (ca. 5%). Fino a quando il decisivo supporto a 1300 punti non viene definitivamente rotto questa discesa è da considerarsi una correzione e non ancora un ribasso. Potrebbe diventarlo con un'accelerazione al ribasso dal livello attuale trasformando i 1370 punti nel top e massimo annuale - è un'eventualità che abbiamo preso in considerazione in numerose precedenti analisi - non abbiamo però ancora certezze. Anzi, a corto termine è probabile un rimbalzo. I 1300 punti sono forte supporto rinforzato dal limite inferiore delle Bollinger Bands a 1303.20 punti. La giornata di venerdì ha l'aspetto di un esaurimento con il minimo raggiunto in apertura ed in seguito più superato malgrado alcuni tentativi.

Ciclicamente noi prevedevamo un massimo a metà mese e per ora non abbiamo ancora ragioni per abbandonare questo scenario. Di conseguenza ci aspettiamo un inizio di settimana difficile con un'eventuale ulteriore falsa rottura al ribasso ed un tentativo di stabilizzazione. Pensiamo che il tentativo avrà successo rispedito l'S&P500 verso i 1350 punti. Difficile ora prevedere qualcosa di più. Un'accelerazione al ribasso verso il minimo di marzo a 1250 punti è possibile ma pensiamo che non sia imminente. Questo discorso dovrebbe essere rimandato all'estate. Attenzione che la struttura a medio termine è in netto deterioramento. Se abbiamo fortuna c'è ora un rimbalzo ma le prospettive a medio termine sono fosche e lo sviluppo della situazione rispecchia il nostro scenario 2011.

Il future è ora a 1294 punti (-2 punti). L'inizio di seduta dovrebbe essere negativo e l'indice scenderà sotto i 1300 punti. Una chiusura di un paio di punti sotto questo livello è accettabile mantenendo la previsione sul corto termine di un mini rally. Importante sarà osservare l'andamento della giornata che potrebbe anche riservare una sorpresa positiva. Una chiusura sotto i 1297 punti sarebbe invece pessima aprendo la strada ad un'ulteriore caduta di ca. 50 punti sul corto termine.

Giovedì 2 giugno l'S&P500 ha chiuso a 1312.94 punti (-0.12%)

Commento tecnico - mercoledì 1. giugno 22.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1314.55 punti (-2.28%). Oggi la borsa americana ha avuto una seduta disastrosa. I venditori hanno controllato dall'inizio la situazione mantenendo per tutta la giornata una costante pressione di vendita. L'S&P500 ha chiuso sul minimo giornaliero a 1314.44 punti con un'A/D a 10 su 490 e sostenuti volumi di titoli trattati. L'interpretazione di questa giornata è difficile senza conoscerne il seguito. È possibile che ieri ci sia stata una falsa rottura al rialzo ed ora il ribasso riprenda e con forza. Constatiamo però che il supporto intermedio a 1312 punti è intatto. A questo punto possiamo solo attendere. È evidente che la probabilità più alta sia ora una continuazione verso il basso vista la forza del calo odierno. Fino a quando il decisivo supporto a 1300 punti non viene superato non abbiamo però nessuna conferma.

Ciclicamente non ci aspettavamo un tuffo deciso verso il basso prima della metà del mese. La distribuzione e la preparazione al ribasso dura oramai da più di tre mesi ed una sorpresa costituita da una partenza anticipata è possibile. I dati congiunturali pubblicati oggi erano veramente terribili...

Commento tecnico - mercoledì 1. giugno 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1345.20 punti (+1.06%). Come previsto ed ampiamente preventivato sulla base del future, l'S&P500 ha avuto una seduta positiva uscendo dal canale ribassista dal massimo del 2 di maggio. Con un'A/D a 441 su 55 e volumi di titoli trattati in aumento, la rottura è stata convincente confermando la validità del minimo a 1312 punti toccato settimana scorsa in numerose occasioni. L'indicatore MACD è vicino a fornire un segnale d'acquisto e la volatilità VIX è scesa a 15.45. Per il corto termine il semaforo è passato sul verde ma già si presenta il primo stop. Ieri avevamo scritto che difficilmente l'indice poteva chiudere sopra i 1345 punti. L'S&P500 ha terminato la seduta sul massimo giornaliero a 1345.20 punti toccando quindi il livello massimo da noi previsto. Rimane la resistenza intermedia a 1352 punti in posizione e dubitiamo che questa possa già essere superata questa settimana. Con un obiettivo a 1360-1380 punti per metà giugno è abbastanza ovvio attendersi ora una pausa se non un ritracciamento.

Il future è ora a 1343 punti (-1 punto). Oggi l'S&P500 deve stare sopra la media mobile a 50 giorni e limite superiore del vecchio canale discendente a 1330 punti. Non dovrebbe superare i 1352 punti. Possiamo quindi immaginarci una seduta senza tendenza e sostanziali variazioni.

Commento tecnico - martedì 31 maggio 13.00

Lunedì la borsa americana è rimasta chiusa (Memorial Day).

Il future sull'S&P500 è ora a 1343 punti. L'S&P500 inizierà le contrattazioni al rialzo superando la media mobile a 50 giorni ed uscendo dal canale ribassista. Sarebbe questa l'attesa conferma del trend rialzista a corto termine. Attenzione che noi ci aspettiamo una salita nelle prossime settimane verso i 1360-1380 punti. Non conviene più seguire questo movimento ma bisogna attendere il prossimo massimo.

Difficilmente l'S&P500 chiuderà oggi sopra i 1345 punti. A corto termine i 1352 punti sono resistenza.

Commento tecnico - lunedì 30 maggio 14.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1331.10 punti (+0.41%). L'S&P500 ha chiuso sopra i 1330 punti assolvendo il compito minimo che gli avevamo assegnato giovedì scorso. Non bisogna però lasciarsi andare a facili entusiasmi. L'indice ha avuto bisogno di quattro giorni per recuperare la perdita di lunedì ed è ancora fermo sulla media mobile a 50 giorni e nel canale ribassista dal massimo del 2 gennaio. Se non supera i 1334 punti (meglio ancora i 1340 punti) potrebbe ancora ricadere verso il basso e testare il supporto intermedio a 1312 punti. Prevediamo la continuazione del rialzo a corto termine. Non aspettatevi però grandi cose. Se il nostro obiettivo a 1360-1380 punti per la metà di giugno è corretto, questa prevista plusvalenza di 2-3% spalmata su una quindicina di sedute sarà impercettibile.

Oggi Wall Street resta chiusa per il Memorial Day. Il future è a 1332 punti (+5 punti) e quindi preannuncia ulteriori guadagni. Ne riparleremo domani.

Commento tecnico - venerdì 27 maggio 11.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1325.69 punti (+0.40%). Ieri l'S&P500 si è comportato come previsto terminando la seduta in guadagno con un'A/D a 348 su 141. La MACD resta su sell mentre la discesa della VIX a 16.09 (-0.98) è costruttiva. Adesso la situazione si complica. Se sotto sembra esserci supporto sui 1312 punti, sopra sembra che la media mobile a 50 giorni sui 1328 punti (guarda caso massimo di ieri) possa bloccare un'eventuale rialzo. Nelle ultime due sedute abbiamo assistito a vendite finali che normalmente corrispondono all'attività di investitori istituzionali. Questo tuffo finale con chiusura lontana dal massimo giornaliero ci preoccupa. Ieri avevamo auspicato un tentativo di salita sui 1330 punti. Oggi non sappiamo cosa potrebbe succedere tra i 1312 punti ed i 1328 punti. La soluzione più semplice sembra essere una chiusura in questo range. Ora il future è praticamente invariato a 1326 punti. I dati delle 14.30 riguardanti spese e redditi individuali sono importanti e potrebbero dare il tono alla seduta. Per la giornata odierna non osiamo fare previsioni - forti movimenti sono poco probabili.

Lunedì le borse americane restano chiuse in occasione del Memorial Day.

Commento tecnico - giovedì 26 maggio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1320.47 punti (+0.32%). La seduta di ieri si è svolta secondo le attese. Dopo un'inizio negativo ed un nuovo minimo mensile a 1311.80 punti l'S&P500 ha recuperato chiudendo esattamente sugli auspicati 1320 punti. L'unico aspetto spiacevole è stato il tentativo di accelerazione nell'ultima ora (massimo a 1325.86 punti) fallito. La media mobile a 50 giorni ha rispedito l'indice verso il basso. A/D a 316 s 178 è positiva ed incoraggiante è anche la volatilità VIX scesa a 17.07. Il grafico resta però negativo e possiamo solo parlare di ribasso interrotto e non ancora di rialzo. La MACD è ancora su sell. Da tre giorni l'S&P500 si ferma come minimo sui 1312 punti. È evidente che i ribassisti non riescono a superare questa barriera (chiamiamolo pure supporto). Potrebbe ancora esserci un tentativo ma se questo, come pensiamo, non ha successo, un movimento dinamico verso l'alto sarebbe la logica conseguenza. Il future è ora a 1320 punti (+3 punti). Dopo un inizio positivo ci potrebbe essere ancora una discesa verso i 1312 punti. Il dato sul PIL americano previsto alle 14.30 non dovrebbe influenzare trattandosi di una prima revisione (0 seconda stima, come preferite). Entro venerdì sera prevediamo un tentativo di salita sopra i 1330 punti.

Commento tecnico - mercoledì 25 maggio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1316.28 punti (-0.08%). Questa seduta rappresenta il tipico bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto. Il grafico resta negativo con un canale discendente ed un trend ribassista a corto termine intatto. Ieri l'indice ha chiuso vicino al minimo giornaliero con un'A/D a 178 su 319. Il ribassista conclude quindi che una discesa fino al supporto a 1300 punti è inevitabile - poi si vedrà.

Il minimo di ieri è stato però superiore a quello del giorno precedente e non c'è stata una continuazione alle vendite di lunedì. I volumi di titoli trattati restano moderati ed il limite inferiore del canale e delle Bollinger Bands (a 1316 punti) forniscono buon supporto. La volatilità VIX è scesa (!) a 17.82 mentre la CBOE put/call ratio è ad un normale 0.61. Il rialzista conclude quindi che la discesa può interrompersi ad ogni istante e che dopo tre gambe di ribasso in 17 sedute è tempo per una reazione. Gli indicatori di momentum segnalano una stabilizzazione. L'ADX in aumento e le Bollinger Bands divergenti segnalano un aumento nella dinamica del movimento. Se l'indice non ricomincia a salire dai 1313 punti lo farà al più tardi dai 1300.

Noi apparteniamo sul corto termine al gruppo degli ottimisti. Abbiamo osservato con piacere la discesa dal 2 di maggio che accresce le probabilità di un top e mostra che sul medio-lungo termine la tendenza dominante sta passando da rialzista a ribassista. Non vediamo però ancora abbastanza debolezza strutturale e distribuzione per un'accelerazione al ribasso. Probabilmente ci vuole ancora un'ultima moderata gamba di rialzo per completare il top. Il nostro scenario ideale sarebbe un massimo discendente sui 1360 punti per metà giugno. Per questo l'S&P500 dovrebbe ora risalire... Il future è ora invariato a 1313 punti. Copiando l'esempio di settimana scorsa oggi dovrebbe esserci una seduta positiva. Rimettiamo sul piatto i 1320 punti.

Commento tecnico - martedì 24 maggio 14.15

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1317.37 punti (-1.19%). Ieri l'S&P500 ha subito un deciso attacco dei ribassisti senza dare l'impressione di voler crollare. A/D a 34 su 463 è chiaramente negativa ma i volumi di titoli trattati sono stati moderati e l'indice ha chiuso lontano dal minimo giornaliero a 1312.88 punti. La MACD è ovviamente ancora su sell mentre il Money Flow stranamente compie un movimento verso l'alto. La volatilità VIX è salita a 18.27 - gli investitori sono nervosi ma non eccessivamente preoccupati. A maggio i ribassisti hanno avuto la possibilità di imporsi ed hanno raggiunto una minusvalenza di 58 punti in 16 sedute - poco per parlare di sostanziale ribasso. Sul grafico si è formato un canale discendente in cui intravediamo tre spinte verso il basso. Malgrado l'assenza di un'evidente supporto se non il limite inferiore del canale, pensiamo che il ribasso potrebbe essere a corto termine finito. L'indice è appoggiato sul limite inferiore delle Bollinger

Bands a 1320.68 punti. Oggi potrebbe esserci al massimo ancora un test del minimo di ieri. La seduta dovrebbe però essere positiva.

Questo scenario positivo è sbagliato se l'S&P500 buca il decisivo supporto a 1300 punti. Vi ricordiamo che stiamo unicamente ipotizzando una risalita a corto termine. Sapete che per l'estate prevediamo un consistente e sostanziale ribasso - l'S&P500 non sembra però ancora pronto per questo intenso movimento.

Il future è ora a 1119.75 (+4.5 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire in rialzo, subire forse ancora un ultimo tentativo dei ribassisti per infine chiudere in positivo. Non ci aspettiamo molto - solo un ritorno sopra i 1320 punti.

Commento tecnico - lunedì 23 maggio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1333.27 punti (-0.77%). L'SP500 ha terminato la settimana con una seduta negativa. Ci aspettavamo una reazione verso il basso dai 1340 punti - la minusvalenza è stata però superiore alle attese. Fino a quando l'indice resta sopra il supporto a 1320 punti è difficile fare delle previsioni. In teoria un ribasso a medio termine inizierebbe unicamente con una rottura sotto il forte supporto a 1300 punti. Sul grafico appare un trend ribassista a corto termine che sembra confinato in un canale discendente. Gli amanti dell'analisi grafica possono sbizzarrirsi tra un cuneo, un triangolo o una bandiera. Il risultato finale è più o meno lo stesso vale a dire una probabilità intorno al 56% di un ultimo tentativo di rialzo. 56% è una percentuale vicina al casuale e che non serve a prendere delle decisioni d'investimento. Gli indicatori restano contraddittori con il MACD su sell e la Bollinger Band inferiore a 1324 punti che dovrebbe fornire supporto a corto termine. A medio termine la distribuzione sta continuando.

Purtroppo non possiamo vivere di ipotesi e quindi dobbiamo attendere che il mercato ci mostri le sue intenzioni. Nei prossimi giorni dovrebbe esserci una discesa verso i 1320 punti (sicura) ed i 1300 punti (magari). Questo tentativo di ribasso non avrà successo e ci sarà ancora una risposta dei rialzisti. Settimana scorsa il primo rimbalzo dal supporto a 1320 punti è stato modesto e fugace - un rimbalzo appunto. Vediamo cosa ci offre questa settimana il mercato. Non avendo davanti a noi immediati punti tornanti è possibile che si sviluppi ancora l'eventuale ultima gamba di rialzo fino a metà giugno.

Il future è ora a 1316 punti (-12 punti). L'inizio di seduta sarà negativo. Chi settimana scorsa è andato long a 1320 punti potrebbe rinunciare (stop loss) e all'inizio della seduta ci saranno ulteriori vendite. Ci aspettiamo poi una reazione ed una chiusura lontana dal minimo giornaliero - idealmente sui 1320 punti.

Commento tecnico - venerdì 20 maggio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1343.60 punti (+0.22%). Ieri l'S&P500 ha guadagnato terreno chiudendo sopra i 1340 punti ma non ci ha convinto. L'indice ha guadagnato alcuni punti in apertura e poi per il resto della seduta è oscillato senza costrutto. I volumi di titoli trattati sono calati insieme alla volatilità (VIX a 15.52 -0.71). A/D a 309 su 179. La maggior parte degli indicatori a corto termine sono in territorio neutro ad immagine della RSI a 53.13. Il MACD è ancora su sell ma sta risalendo. Di conseguenza possiamo solo basarci sul nostro scenario a medio termine e sul grafico per tentare di indovinare le prossime mosse dell'indice. In generale pensiamo che il potenziale di rialzo è limitato. Come andiamo ripetendo da settimane l'S&P500 dovrebbe risalire tra i 1360 ed i 1380 punti - ben poco rispetto al livello attuale. Come scritto ieri per alcuni giorni i 1340 punti dovrebbero essere un buon punto di riferimento e l'indice dovrebbe bloccarsi qui. Facciamo però fatica ad immaginarci un'S&P500 bloccato in 40 punti (1320-1360) ancora per settimane e l'ADX suggerisce che un forte movimento è imminente. Ne parleremo nell'analisi del fine settimana specificando lo scenario del top e come potrebbe iniziare l'atteso ribasso estivo.

Ora il future è a 1338 punti (-3 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1340 punti e questo per noi potrebbe benissimo essere anche il livello di chiusura.

Commento tecnico - giovedì 19 maggio 14.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1340.68 punti (+0.88%). Il rimbalzo dai 1320 punti è continuato prendendo forza. Ieri l'S&P500 ha guadagnato ancora 12 punti chiudendo vicino al massimo giornaliero e con un'A/D a 412 su 75. A corto termine l'indice dovrebbe salire ancora - per quel che riguarda le prossime ore il comportamento è però incerto. I 1340 punti sono un livello importante che secondo molti parametri separano a corto termine il ribasso dal 2 maggio (vedete sul grafico che il trend discendente non è ancora interrotto) dal rialzo dal supporto a 1320 punti iniziato martedì. Il comportamento dell'S&P500 su questo livello potrebbe darci le indicazioni su un possibile futuro massimo. Cercando di interpretare le onde arriviamo alla conclusione che dovrebbe esserci un nuovo massimo marginale verso i 1380 punti e quindi l'S&P500 può guadagnare ancora un 3%. Al momento gli indicatori forniscono segnali contrastanti con il MACD ancora su sell, momentum neutro e VIX in calo. Le Bollinger Bands in restringimento e l'ADX in crescita suggeriscono che un forte aumento della volatilità ed un sostanziale movimento si avvicinano.

Il future è ora a 1344 punti (+5 punti). L'apertura sarà positiva ed oggi è il terzo giorno dal minimo. Una chiusura sopra i 1340 punti segnalerebbe un movimento fino ai 1380 punti - forse già entro la fine della settimana anche se ciò non corrisponde ai nostri calcoli ciclici.

Commento tecnico - mercoledì 18 maggio 13.45

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1328.98 punti (-0.04%). Ieri l'S&P500 è sceso fino a 1318.42 punti prima di reagire, recuperare quasi tutte le perdite e chiudere sul massimo giornaliero con volumi di titoli trattati in leggero aumento. A/D a 221 su 271, VIX a 17.55 (-0.69), MACD su sell.

Il grafico è negativo e mostrerebbe, con un trend ribassista a corto termine, la possibilità di una discesa fino ai 1300 punti - la RSI a 45.88 ci mostra che l'indice non è ancora ipervenduto. La reazione sul supporto a 1320 punti è invece estremamente positiva ed avvenuta esattamente quando l'aspettavamo. I rialzisti non hanno però ancora il controllo dalla situazione. Sono riusciti ieri ad arginare una falla - ora bisogna vedere se sono in grado di costruire qualcosa. Se si sviluppa un'ultima gamba di rialzo, questa dovrebbe durare fin verso metà giugno per un obiettivo sui 1380 punti. Ci sono quindi una ventina di sedute per guadagnare 50 punti - non bisogna aspettarsi grandi balzi e prevedere ritracciamenti. A corto termine un test del supporto a 1320 punti con una marginale rottura sarebbe un classico.

Il fatto che a corto termine siamo costruttivi non cambia niente nel nostro scenario generale che prevede un ribasso estivo. Per un investitore abbandonare il mercato a 1330 o 1360 punti non fa una grande differenza. Siamo solo cercando di ottimizzare la posizione a corto termine. Evitiamo però speculazioni long poiché l'S&P500 resta sopravvalutato ed ipercomperato a medio termine.

L'economia sta rallentando e la rotazione settoriale lo conferma. Per il momento liquidità e tassi d'interesse in calo sostengono l'indice - la caduta è solo questione di tempo e pazienza.

Il future è ora invariato a 1326 punti. Difficile fare una previsione per la giornata. Non siate però sorpresi se l'indice torna verso i 1320 punti - serve a togliere di mezzo quei traders, troppo sicuri di sé stessi, che sono balzati sull'indice intorno ai 1320 punti.

Commento tecnico - martedì 17 maggio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1329.47 punti (-0.62%). L'S&P500 sta lentamente scendendo verso il supporto a 1320 punti. Ieri ha iniziato balzando di nuovo a 1343 punti. È poi però sceso ad ondate regolari fino ai 1327 punti chiudendo poi 2 punti più in alto. Alcuni lettori ci rimproverano di fare un'inutile cronaca della giornata. Per noi però il comportamento dell'indice durante la seduta, il range tra minimo e massimo e la posizione ad inizio e fine giornata sono molto importanti. Una seduta come quella di ieri, controllata fino alla fine dai ribassisti, offre una buona probabilità al previsto test del supporto a 1320 punti. L'analisi settoriale ci mostra forte pressione di vendita nella tecnologia (PC ed Internet) mentre le banche sembrano ora stabilizzarsi. I volumi di titoli trattati sono in calo. L'impressione che otteniamo analizzando gli indicatori è che rimane una latente dominanza dei venditori. Non sembra però che si preparino vendite massicce. Gli investitori sembrano riposizionarsi per un rallentamento economico ma per saldo restano nel mercato

azionario.

La candela di ieri costituisce la prima marginale rottura al ribasso del trend rialzista da metà marzo ed un'ipotetica uscita dal triangolo. Il comportamento dell'indice nei prossimi giorni e tra i supporti a 1300, 1320 e 1323 punti (media mobile a 50 giorni) ci dirà se si potrà sviluppare un'ultima gamba di rialzo. Per rincuorare i ribassisti impazienti ricordiamo che più lunga è la distribuzione e maggiore è il potenziale successivo di ribasso.

Ora il future è a 1327 punti (+ 1 punto). Si prepara un inizio di seduta invariato. I dati sul mercato immobiliare attesi alle 14.30 non sono determinanti. Noi analizzeremo con interesse produzione industriale e utilizzazione delle capacità produttive previsti alle 15.15. Il nostro scenario negativo prevede una velenosa combinazione di rallentamento economico/recessione e problema dei debiti. Per questo la crescita della produzione industriale deve calare (previsione +0.5% / periodo precedente +0.8%).

Commento tecnico - lunedì 16 maggio 14.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1337.77 punti (-0.81%). Venerdì l'S&P500 ha aperto invariato ma è poi scivolato verso il basso nella prima metà della seduta. Raggiunti i 1333 punti l'indice si è bloccato in un movimento laterale fino al termine della seduta. Speravamo alla fine della settimana di avere chiarezza ed una chiusura su uno dei limiti del trading range. Come temevamo siamo però rimasti delusi. Questi 1337 punti non significano niente - l'indice è bloccato ed oscilla a corto termine tra i 1330 ed i 1360 punti. Per avere una decisione a medio termine deve però abbandonare il range 1320-1300 e 1370 punti. Gli indicatori sono misti - il MACD è su sell ma niente mostra un aumento della pressione di vendita tale da causare un'accelerazione al ribasso. Non dimentichiamo che l'S&P500 è solo 33 punti dal massimo annuale e togliendo i titoli finanziari e dell'energia, non appare ancora nessun settore in grado di trascinare l'S&P500 verso il basso. A questo punto è possibile che le grandi banche, ipervendute, possano scatenare un rimbalzo dal supporto a 1320 punti.

Il future è ora a 1330 punti (-4 punti). Nei prossimi giorni ci aspettiamo un test del supporto a 1320 punti. Forse non oggi visto che tradizionalmente il lunedì è una seduta positiva.

Commento tecnico - venerdì 13 maggio 13.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1348.65 punti (+0.49%). Ieri in apertura l'S&P500 è sceso fino ai 1332 punti. Poi l'indice è ripartito al rialzo bloccandosi nelle ultime tre ore sui 1348 punti. L'A/D è stata di 358 su 137. I volumi di titoli trattati sono nella norma. La volatilità VIX è scesa a 16.03 e l'S&P500 è al centro del settore delimitato dalle Bollinger Bands (1307-1374 punti). Per il corto termine è difficile fare delle previsioni. Noi speravamo in una chiusura settimanale sui 1360 punti per un massimo, o sotto i 1320 punti per un minimo - probabilmente nessuno di questi due obiettivi verrà raggiunto. Attendiamo quindi di osservare una costellazione tecnica che segnali la fine del movimento laterale distributivo. L'appuntamento più vicino è per l'inizio di settimana prossima. In questa occasione l'S&P500 dovrebbe salire su un massimo che idealmente potrebbe essere una falsa rottura al rialzo sopra i 1370 punti o un massimo discendente sui 1360 punti. Se nei prossimi giorni non vediamo niente di questo tipo è probabile che l'S&P500 continui ad oscillare senza tendenze tra i 1300 ed i 1370 punti ancora per un mese. Sul grafico però si profila un triangolo ascendente che dovrebbe normalmente sfociare in un forte movimento - ne parleremo nell'analisi del fine settimana. Ora il future è a 1350 punti (+2 punti). Se il dato sull'inflazione atteso alle 14.30 non fornisce nuovi stimoli è probabile che l'indice apra in positivo e non si muova più sostanzialmente fino a fine seduta. Noi speriamo in una salita verso i 1360 punti per un massimo settimana prossima - questo è però un desiderio e non una previsione.

Commento tecnico - giovedì 12 maggio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1342.08 punti (-1.11%). Nel commento di lunedì avevamo previsto una discesa dell'S&P500 verso i 1300-1320 punti nella seconda parte della settimana. Martedì l'indice era salito in chiusura a 1357 punti ed ancora ieri a quest'ora il future era in positivo. Nel

commento abbiamo scritto: *"Non abbiamo ancora abbandonato la possibilità di un test del supporto a 1320 punti - oggi però è l'ultima possibilità in questo senso."* Con il forte calo di ieri sera avvenuto con volumi di titoli trattati in aumento questa variante torna d'attualità. Guardando ora il grafico le plusvalenze di venerdì fino a martedì (3 sedute) sembrano un classico rimbalzo avvenuto con pochi volumi ed ora il movimento verso il basso dovrebbe continuare. Questa non vuole però essere una previsione poiché con mercati volatili, in una fase distributiva e indice tra forte supporto a 1300 punti e resistenza a 1370 può succedere qualsiasi cosa. Ieri l'S&P500 è caduto fino a 1336 punti riprendendosi poi sul finale. A/D a 83 su 411 e VIX a 16.95 (+1.04) mandano segnali negativi ed il MACD resta su sell. Almeno fino a venerdì sera l'S&P500 dovrebbe scendere a 1320 punti. Normalmente evitiamo queste speculazioni di corto termine ma ora è estremamente importante come l'S&P500 chiuderà la settimana. Un massimo sui 1360 punti poteva essere definitivo mentre un minimo sui 1320 punti dovrebbe sfociare in un'ulteriore gamba di rialzo con obiettivo i 1380 punti entro la metà di giugno.

A medio termine i mercati non sembrano ancora maturi per un sostanziale e sostenibile ribasso. Il future è ora a 1333 punti (-5 punti). L'apertura di seduta sarà negativa e sul minimo di ieri. L'S&P500 dovrebbe scendere ulteriormente.

Commento tecnico - mercoledì 11 maggio 13.15

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1357.16 punti (+0.81%). Ieri l'S&P500 è salito per il secondo giorno consecutivo con bassi volumi di titoli trattati. La seduta è stata positiva con A/D a 443 su 52 e chiusura a 2 punti dal massimo giornaliero. La volatilità VIX è scesa a 15.91 (-1.25). Vi ricordiamo che il "livello di guardia" è sui 14-15 punti. L'indicatore MACD è ancora su sell ma il segnale è veramente debole e sta girando. Sapete che ora siamo dibattuti tra i due possibili scenari di un massimo settimana prossima sui 1360 punti o un massimo a metà giugno sui 1380 punti.

Favoriamo la seconda variante e una discesa ora verso i 1320 punti ma il mercato sembra puntare sulla prima soluzione. Non abbiamo ancora abbandonato la possibilità di un test del supporto a 1320 punti - oggi però è l'ultima possibilità in questo senso. I bassi volumi di titoli trattati insieme ad uno strano comportamento delle opzioni sull'indice ci fanno ancora temere alcuni giorni di debolezza.

Ora il future è a 1355 punti (+1 punto). L'indice inizierà la giornata con un piccolo guadagno.

Un'altra seduta in positivo confermerebbe lo scenario di un massimo settimana prossima. Il dato sul deficit americano (Treasury budget), atteso alle 20.00 potrebbe creare una sorpresa. L'America dovrebbe aver superato il tetto massimo d'indebitamento previsto dalla legge.

Commento tecnico - martedì 10 maggio 14.20

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1346.29 punti (+0.45%). Ieri l'S&P500 ha riguadagnato parte del terreno perso in una seduta con bassi volumi di titoli trattati. L'A/D è stata di 354 su 143, l'indicatore MACD a corto termine è ancora su sell mentre la volatilità VIX è ridiscesa a 17.16 (-1.24). La linea di trend dal minimo di metà marzo è intatta e non pensiamo che venga ora decisamente rotta. Abbiamo al momento differenti possibilità e a dire il vero non siamo in grado di dire qual'è la migliore. Il rialzo potrebbe definitivamente esaurirsi a metà di settimana prossima sui 1360 punti. L'alternativa è che ora l'S&P500 ridiscenda a 1320 punti (o a 1300 punti) per poi sviluppare un'ultima gamba di rialzo per un nuovo massimo marginale a metà giugno sui 1380 punti. Noi favoriamo la seconda alternativa per il semplice fatto che la distribuzione non sembra ancora terminata - strutturalmente il mercato sembra essere ancora solido ed i segni di cedimento sono solo puntuali. Speriamo di avere una risposta chiara nei prossimi giorni.

Ora il future è a 1349 punti (+6 punti). L'apertura positiva sembra favorire una continuazione del rialzo per un massimo all'inizio di settimana prossima. È una soluzione troppo logica che si scontra con la struttura delle onde orarie delle ultime sedute. Secondo noi oggi dovrebbe esserci un reversal e speculiamo su una chiusura in negativo. Attenzione però che al momento non si vede niente di tutto questo. Chi volesse seguire questo cammino deve almeno attendere una qualche segnale di debolezza prima di posizionarsi al ribasso.

Commento tecnico - lunedì 9 maggio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1340.20 punti (+0.38%). Venerdì l'S&P500 ha iniziato la seduta in positivo grazie ai buoni dati sul mercato del lavoro. È salito nelle prime due ore di contrattazioni fino ai 1354 punti ma a questo punto il rimbalzo era terminato. I venditori sono riapparsi ad ondate premendo l'indice fino ai 1335 punti. Una reazione nell'ultima ora di contrattazioni ha permesso una chiusura lontana dal minimo giornaliero, in positivo ma sotto i 1344 punti. Sul grafico vedete la candela senza corpo che segnala temporaneo equilibrio tra rialzisti e ribassisti. Equilibrio che riappare dovunque guardiamo. Seduta positiva (A/D a 349 su 144) ma non abbastanza per tornare sopra i 1344 punti. Rimbalzo ma MACD che fornisce un debole segnale di vendita e volatilità VIX che sale contro logica a 18.40.

A corto termine bisogna osservare le chart orarie per tentare di capire cosa potrebbe succedere. Supporti sono a 1300 e 1320 punti - c'è un pivot in mezzo a 1344 punti e ovvia resistenza a 1370 punti. Oggi potrebbe ancora essere una seduta positiva ma poi l'indice dovrebbe ridiscendere a prendere uno dei due supporti. Giacché gli indicatori di medio periodo mostrano ancora distribuzione e non ribasso pensiamo che nelle prossime settimane ci debba essere ancora una breve gamba di rialzo. Potrebbe formarsi un testa e spalle ribassista o un nuovo massimo marginale e definitivo sui 1380 punti. Senza conoscere il minimo di questa settimana non possiamo ancora dire fino a dove risalirà dopo l'indice.

In mezzo a questo scenario sta ad ognuno (da traders ad investitore) posizionarsi correttamente e con la giusta tempistica. Per chi si prepara al ribasso che dovrebbe arrivare a fine primavera non fa molta differenza vendere a 1340 punti o a 1380 - è solo una range del 3%.

Ora il future è a 1340 punti (+5 punti). Dopo una buona apertura non vediamo come l'indice possa salire ancora di molto. Potrebbe nuovamente toccare i 1344 punti ma poi dovrebbe ridiscendere. I 1320-1300 punti dovrebbero essere affare da seconda metà della settimana.

Commento tecnico - venerdì 6 maggio 09.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1335.10 punti (-0.91%). L'S&P500 ha nettamente rotto il supporto a 1344 punti confermando che i 1370 punti toccati ad inizio maggio dovrebbe essere stato l'atteso top. L'estensione di 10 punti sopra i 1360 punti è stata una falsa rottura al rialzo dovuta alla morte di Bin Laden. Ora l'S&P500 è tornato nel range di distribuzione tra i 1300 ed i 1350 punti. Difficile intuire le sue mosse in questa banda d'oscillazione. Il momentum mostra però che le probabilità di una discesa diretta verso i 1300 punti sono alte. Numerosi settori sono deboli e l'A/D a 137 su 357 lo conferma. L'indicatore MACD è vicino ad un segnale di vendita e difficilmente la RSI fermerà la sua caduta sugli attuali 50 punti.

Non crediamo però che il ribasso proseguirà in maniera dinamica. Molto dipende da altri mercati. Il calo di materie prime e soprattutto cambio EUR/USD sono appena iniziati e dobbiamo attendere alcuni giorni prima di poterli valutare correttamente.

Commento tecnico - giovedì 5 maggio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1347.32 punti (-0.69%).

Commento tecnico - mercoledì 4 maggio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1356.62 punti (-0.34%).

Commento tecnico - martedì 3 maggio 10.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1361.22 punti (-0.18%). Ieri finalmente l'S&P500 ha ceduto alla sopravvalutazione ed alla pressione causata dal limite superiore delle Bollinger Bands mostrando un netto reversal giornaliero ed una chiusura in negativo. L'S&P500 è salito fino ad un massimo annuale a 1370 punti per poi cadere 12 punti e terminare nuovamente sui 1360 punti. È così iniziato un consolidamento che potrebbe essere la classica breve discesa di tre giorni a testare il supporto a 1344 punti. Oppure potrebbe diventare qualcosa di più serio tipo una correzione di 70 punti.

Secondo gli indicatori tecnici è possibile ma per ora non ne sappiamo molto di più. Il MACD è ancora su buy e l'A/D a 227 su 266 mostra ancora sostanziale equilibrio. La volatilità VIX è salita a 15.99 (+1.24) dimostrando che sui 14-14.50 punti esiste forte supporto. Il comportamento classico per i prossimi giorni prevede una discesa verso i 1344 punti seguita da un ultimo tentativo di rialzo verso i 1370 punti. La spinta delle ultime due settimane di marzo era possente ed il movimento dinamico. Non può tutto venir direttamente cancellato ma deve esaurirsi in alcuni tentativi ed una minima distribuzione. Se abbiamo ragione la settimana dovrebbe svolgersi tra i 1344 ed i 1370 punti.

Quando l'indice viene respinto verso il basso dalle Bollinger Bands ha tendenza a tornare verso il centro - questo si trova a 1333 punti, in salita di circa 2 punti al giorno.

Il future è ora a 1355 punti (-3 punti). È ancora troppo presto per fare delle previsioni per il pomeriggio. Per logica però dovrebbe esserci una seduta moderatamente negativa. In termini di punti questo significa una chiusura a 1350-55 punti.

Commento tecnico - lunedì 2 maggio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1363.61 punti (+0.23%). L'S&P500 è riuscito a guadagnare ancora alcuni punti allontanandosi dai 1360 punti con buoni volumi di titoli trattati. L'indice è in un trend rialzista a corto termine ma è ipercomperato (RSI a 69.13) e sopravvalutato. La VIX a 14.75 insieme a numerose ricerche di mercato mostra che gli investitori sono molto ottimisti. Questa costellazione tecnica può sfociare in marginali progressi dell'indice che si susseguono per numerose sedute. Improvvisamente però questa serie positiva viene interrotta da alcune sedute che cancellano velocemente 50-70 punti di guadagno. Potrebbe succedere oggi come solo tra alcune settimane e partendo dai 1380 punti. È impossibile dirlo con anticipo. Andare long adesso è molto pericoloso - si segue il trend ma se non si cura la posizione da vicino (almeno giornalmente) si rischia di marciare sul posto chiudendola su uno stop. Si può aspettare sperando di vedere segni di debolezza - difficilmente si vedrà qualcosa di più dell'attuale scarsa partecipazione e rotazione verso i settori difensivi. Si può infine essere short sapendo che si può perdere ancora alcuni punti di percentuale - se si ha pazienza però si realizzerà alla fine un (consistente) guadagno.

Il future è ora a 1366 punti (+6 punti). Questa plusvalenza è conseguenza della morte di Osama Bin Laden. Siamo convinti che la chiusura stasera sarà sotto il livello d'apertura indicato ora dal future (1369 punti). La mancanza di ulteriori compratori stamattina in Europa e le Bollinger Bands riducono ad un luccichio le probabilità di ulteriori guadagni.

Commento tecnico - venerdì 29 aprile 14.20

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1360.48 punti (+0.36%). L'S&P500 ha guadagnato ancora 5 punti con volumi di titoli trattati nella media ed un'A/D a 312 su 181. L'indicatore MACD è su buy su base giornaliera e su sell su base settimanale. La RSI giornaliera e settimanale è sui 68 punti e quindi vicina all'ipercomperato. La volatilità VIX è scesa sul minimo annuale a 14.62 - il livello è critico e mostra una certa euforia tra gli investitori. La conseguenza è che l'indice può iniziare una nuova fase di rialzo sul medio - lungo termine facendo scendere la VIX verso i 10 punti o deve correggere facendo risalire la VIX dal supporto.

L'S&P500 ha chiuso per il terzo giorno consecutivo sopra le Bollinger Bands - il limite superiore è a 1357 punti. Esiste una probabilità statistica dell'83% che oggi viene toccato un nuovo massimo annuale sopra i 1360 punti ma poi la chiusura è in negativo.

Dimenticando il 17% di probabilità contrarie vediamo cosa succede se l'S&P500 scende. Una discesa a testare il precedente massimo a 1344 punti e il rispetto di questo supporto è bullish. Settimana prossima il rialzo dovrebbe riprendere. Una chiusura giornaliera sotto i 1344 punti è bearish e costituirebbe il primo concreto segnale di un'inversione di tendenza.

Una chiusura sopra i 1361 punti ha una forte probabilità di essere una forma di esaurimento vista la vicinanza del punto tornante del 2 maggio. E adesso vediamo cosa succede oggi.

Il future è a 1357 punti ed indica un'apertura dell'indice sui 1360 punti. A questo punto preferiamo evitare di fare previsioni visto che tra le 14.30 e le 16.00 verranno pubblicati ancora numerosi dati

congiunturali.

Commento tecnico - giovedì 28 aprile 13.40

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1355.66 punti (+0.63%). Ieri gli investitori hanno atteso le decisioni della FED e la conferenza stampa di Bernanke prima di muoversi. La FED ha lasciato la politica monetaria espansiva invariata mentre Bernanke, circondato da una schiera di pseudo giornalisti accondiscendenti, ha risposto ad scontate e noiose domande senza dire nulla di nuovo. Le borse hanno interpretato il tutto come un permesso per continuare a salire come se nulla fosse. L'S&P500 ha terminato così la seduta a 1355 punti dopo un massimo a 1357 punti. Siamo ora in un dilemma che in fondo ci siamo creati da soli. Da una parte avevamo fissato il limite superiore del range di oscillazione ai 1350 punti. Questo limite è stato ieri raggiunto e potrebbe costituire un massimo. D'altra parte abbiamo fissato i 1360 punti come limite sopra il quale l'indice non deve salire senza mettere in pericolo lo scenario negativo a medio termine. 10 punti sono il 0.75% - molto poco per decidere tra ribasso e rialzo.

Ieri l'S&P500 è salito con 375 advances e 119 declines. L'indicatore MACD è su buy, il money flow piatto, la RSI a 66.52 si avvicina all'ipercomperato. La volatilità VIX è scesa solo a 15.35 (-0.27). Questo balzo su un nuovo massimo annuale non è stato convincente ed è avvenuto con una insufficiente partecipazione. È però un nuovo massimo ed i volumi di titoli trattati erano consistenti. Il limite superiore della Bollinger Band è a 1351 punti ed oggi ci sarà probabilmente una seduta negativa. Dall'analisi di questa giornata potremmo dire se siamo in presenza di un massimo e se il rialzo deve continuare a medio termine - appuntamento quindi a domani e all'analisi del mattino. Il future è ora in calo di 1 punto a 1350 punti. Si preannuncia una seduta senza variazioni ma la pubblicazione del PIL USA del primo trimestre attesa per le 14.30 potrebbe cambiare la situazione.

Commento tecnico - mercoledì 27 aprile 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1347.24 punti (+0.90%). Nuovo massimo annuale anche per l'S&P500 e chiusura in vicinanza dei 1350 punti. La MACD è su buy, i volumi di titoli trattati sono in crescita, altri indici come il Dow Jones Industrial accelerano al rialzo - come facciamo a dire che il rialzo dovrebbe esaurirsi qui? Effettivamente non lo sappiamo ma abbiamo dalla nostra un paio di argomenti. Gli indicatori di accumulazione e distribuzione a medio termine mostrano distribuzione - questo non significa che l'S&P500 non può ancora guadagnare un paio di punti. Il movimento dovrebbe però essere verso la fine. Il livello superiore della Bollinger Bands passa a 1346.59 punti e 1350 punti è ovvia resistenza. Lo scenario ideale per i nostri propositi sarebbe per oggi un'apertura forte, un nuovo massimo annuale sui o sopra i 1350 punti, un reversal ed una chiusura negativa. Visto l'andamento delle ultime 5 sedute sembra però impossibile. Siamo innervositi dal fatto che i nostri colleghi sono praticamente tutti long. Teniamo però la rotta e non cambiamo, fino a prova contraria, la nostra opinione. Short a medio termine con stop a 1360 punti su base di chiusura giornaliera.

Il future è ora a 1345 punti (+4 punti). Come al solito acquisti sul mercato continuo dei future bastano e creano una sensazione di euforia e far salire i mercati. La volatilità VIX ieri sera è scesa solo a 15.62 (-0.15). Noi prevedevamo una VIX in calo con mercati azionari in movimento laterale. Qui invece c'è una VIX piatta sui 15 punti e S&P500 al rialzo. Decisamente vediamo tante, troppe divergenze per i nostri gusti. I mercati però hanno sempre ragione e quindi vediamo se oggi c'è ancora la solita seduta positiva. Prevediamo una chiusura a 1350 punti ma speriamo in una chiusura a 1340 punti - esprimere un desiderio non costa niente...

Commento tecnico - martedì 26 aprile 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1335.25 punti (-0.16%). L'S&P500 ha avuto una seconda seduta senza sostanziali variazioni durante la giornata. Il range giornaliero è stato di soli 6 punti. l'A/D a 180 su 313 (peggio di quello che mostra la minusvalenza) ed i volumi di titoli trattati sono risultati modesti. A questo punto gli analisti tecnici vedono parecchie possibilità - dalla testa e spalle rialzista con neckline a 1340 punti, ai due doji consecutivi che suggeriscono un cambiamento di

tendenza, ad un decisivo terzo tentativo di accelerazione al rialzo. Noi manteniamo la nostra visione a medio termine cercando di dimenticare i contraddittori indicatori a corto termine (MACD su buy, VIX a 15.77 (+1.08) che segnale un'imminente correzione). Preferiamo che il mercato ci dia chiare indicazioni.

Secondo noi l'S&P500 sta distribuendo e potrebbe rimanere tra i 1300 ed i 1350 punti ancora per settimane. Al momento non sembra pronto per un ribasso - la pressione di vendita è troppo bassa. La situazione potrebbe cambiare domani sera dopo la seduta del comitato esecutivo della FED. Al termine Bernake potrebbe dire cosa intende fare con il QE e gli investitori prenderanno le loro decisioni. Siamo ribassisti a medio termine e rivedremo la nostra posizione unicamente nel caso di una chiusura giornaliera sopra i 1360 punti.

Ora il future è a 1337 punti (+6 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire oggi sui 1340 punti ed essere quindi su un livello critico. Pensiamo che troppa attenzione è puntata su questi 1340-1350 punti ed che oggi non dovrebbe succedere molto. Prevediamo quindi una chiusura a 1340 punti.

Commento tecnico - domenica 24 aprile 21.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1337.38 punti (+0.53%). L'S&P500 ha aperto e chiuso sui 1236-37 punti e si è mosso durante la giornata in un range di 5 punti. Per il secondo giorno consecutivo l'S&P500 non ha fatto più progressi dopo una buona apertura mostrando che le forze dei rialzisti sono limitate. Osservando i derivati sembra che ci siano delle iniziali coperture di short causate dall'alto livello dei futures a mercato continuo (Ma chi è che li compra durante la notte? Qualcuno che vuole manipolare l'umore degli investitori creando un pò di ottimismo iniziale?) e poi torna subito la calma. L'indicatore MACD fornisce un segnale d'acquisto e l'ADX sale mostrando che la dinamica del movimento cresce. La banda superiore di Bollinger passa ora a 1342 punti. È quindi molto probabile che settimana prossima ci sia una continuazione del rialzo ma siamo convinti che il movimento si esaurirà tra i 1340-1350 punti. Partecipazione mediocre, resistenza a 1340-1344 punti e volatilità VIX a 14.69 (-0.38) dovrebbero respingere l'indice verso il basso.

Lunedì scorso abbiamo avuto una falsa rottura al ribasso. Attenzione ora alle false rotture al rialzo.

Commento tecnico - giovedì 21 aprile 13.45

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1330.36 punti (+1.35%). Dall'apertura l'S&P500 non si è più mosso - in questa maniera la nostra facile previsione di una chiusura sopra i 1330 punti è diventata realtà. L'indice ha impiegato 7 sedute per scendere dai 1340 punti a testare il supporto a 1300 punti. In due sedute ha cancellato queste perdite e si prepara ad un ulteriore attacco al massimo annuale a 1344 punti. I dati tecnici non sono impressionanti (A/D a 438 su 60 e volumi nella media) ma il fatto che il DJ Industrial è su un nuovo massimo annuale apre spazio verso l'alto. Da freno farà invece l'orlo superiore della Bollinger Band a 1340 punti. La MACD è ancora su sell ma sta girando e manca poco ad un segnale d'acquisto.

Quanto sta avvenendo corrisponde alle aspettative. Lunedì sembrava che bisognasse vendere sotto i 1300 punti ed oggi sembra che l'indice sia pronto ad accelerare al rialzo. NH/NL su tutto il mercato a 695 su 254 non è per niente convincente. Di conseguenza manteniamo l'obiettivo a 1340 punti per Pasqua. Non abbiamo elementi per cambiare idea e cerchiamo di non lasciarci influenzare da fattori emotivi come i nuovi massimi su oro, argento e cambio EUR/USD. I mercati sono molto emotivi e possono cambiare idea e direzione velocemente.

La volatilità VIX è scesa a 15.07. Non pensiamo che questo valore provocherà una correzione ma costituirà sicuramente un motivo di riflessione e di prudenza per chi lavora secondo l'analisi tecnica. Il future è ora a 1336 punti (+8 punti). L'S&P500 inizierà la seduta sui 1339 punti e prevediamo una ripetizione di quanto visto ieri - chiusura quindi a 1340 punti. Domani la borsa è chiusa.

Commento tecnico - mercoledì 20 aprile 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1312.62 punti (+0.57%). L'S&P500 ha assolto il compito. Dopo aver tenuto il supporto a 1300 punti doveva avere una seduta positiva secondo le previsioni di ieri:

"L'S&P500 inizierà le contrattazioni sui 1306 punti. Per la chiusura ci aspettiamo alcuni punti in

più" vale a dire salire verso i 1310 punti. L'ha fatto con un'advance/declines a 343 su 146 e buoni volumi di titoli trattati. Nella logica di un movimento laterale di tipo distributivo l'S&P500 deve ora salire verso i 1340-1350 punti. Prima c'è un piccolo ostacolo sui 1320-1325 punti. La volatilità VIX è scesa a 15.83 (-1.13) ma non diamo troppo peso a questo movimento che abbiamo spiegato e giudicato nell'analisi del fine settimana. Gli indicatori tecnici si stanno appiattendendo ed avvicinando verso la media. Mandano quindi segnali confusi ed è difficile trovare il bandolo della matassa. Fino a prova contraria manteniamo lo scenario negativo sul medio termine. Prima però si deve esaurire questo movimento verso l'alto. La nostra combinazione favorita sono i 1340 punti per martedì 26 aprile. Sapete però che alcuni punti in più o in meno ed un paio di giorni di differenza sono possibili e normali.

Ora il future è a 1326 punti (+18 punti). Grazie ai buoni risultati trimestrali di diverse società l'S&P500 inizierà la seduta con una forte plusvalenza. Molti traders andati short lunedì saranno obbligati a coprire. L'S&P500 potrebbe terminare la giornata sopra i 1330 punti.

Commento tecnico - martedì 19 aprile 14.15

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1305.14 punti (-1.10%). Chi ieri si aspettava un crollo della borsa americana è rimasto deluso. Malgrado che il comunicato della S&P riguardasse il debito americano, al forte calo degli indici azionari europei non è seguito nessuna catastrofe a Wall Street. L'S&P500 ha aperto debole scendendo fino ai 1294 punti per poi recuperare e chiudere vicino al massimo della giornata a 1305 punti. Il supporto a 1300 punti è intatto. Il grafico non mostra purtroppo il gap d'apertura. I forti volumi di titoli trattati mostrano che la reazione dei rialzisti è stata buona e le probabilità che il movimento laterale di tipo distributivo tra i 1300 ed i 1350 punti continui sono alte. Siamo quasi dell'opinione che l'S&P500 abbia la forza per risalire sul massimo annuale - se la notizia odierna non è stata sufficiente a far cadere l'indice significa che c'è bisogno di maggior tempo per distribuire. Ci sono in giro ancora abbastanza compratori per permettere un'ultimo balzo verso l'alto. L'advances/declines è stata negativa a 41 su 457 ed il MACD è sempre su sell. L'S&P500 ha toccato però ieri il limite inferiore delle Bollinger Bands con l'ADX in calo. A corto termine l'indice deve quindi ritornare verso l'alto e non accelerare al ribasso. Dovrebbe risalire almeno sui 1320-25 punti. Poi vedremo...

Adesso il future è a 1303 punti. L'S&P500 inizierà le contrattazioni sui 1306 punti. Per la chiusura ci aspettiamo alcuni punti in più.

Commento tecnico - lunedì 18 aprile 15.10

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1319.68 punti (+0.39%). L'agenzia di rating S&P ha annunciato un attimo fa una revisione della qualità debito americano con prospettive negative. Finora i titoli del Tesoro USA godevano della massima nota AAA. Questa notizia ha cambiato radicalmente la situazione, ha fatto precipitare il corso delle azioni e reso la nostra analisi superflua. Come sapete noi pensavamo che l'S&P500 doveva oscillare tra i 1300 ed i 1350 punti ancora per settimane prima che la crisi debitoria degli Stati provocasse un forte ribasso. La decisione odierna potrebbe anticipare questo crollo. Decisivo è il supporto a 1300 punti. Se oggi l'S&P500 chiude sotto questo livello e sul minimo giornaliero è possibile che il ribasso sia iniziato.

Aggiornamento delle 16.30: Attualmente l'S&P500 è a 1299.54 punti (-1.53%) con un minimo a 1295.53 punti. Bisogna attendere la chiusura prima avere conferme e prendere una decisione.

Commento tecnico - venerdì 15 aprile 17.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1314.52 punti (+0.11%). Oggi Yola, il sistema per la gestione di questo sito, ha avuto un problema tecnico ed è rimasto bloccato per 6 ore. Non abbiamo potuto pubblicare il commento e ci scusiamo con i nostri lettori.

Commento tecnico - giovedì 14 aprile 13.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1314.41 punti (+0.02%). Ieri l'S&P500 ha abbozzato una reazione

salendo fino ai 1321. Poi sono riprese le vendite e l'indice ha toccato un nuovo minimo mensile a 1309 punti. La chiusura è stata al centro di questo range ed esattamente sulla media mobile a 50 giorni mostrando equilibrio tra venditori e compratori. L'A/D è stata di 272 su 221 e questo è stato sufficiente per far scattare un debole segnale di vendita da parte dell'indicatore MACD. L'ADX è in calo a 28.90 segno che la discesa dell'indice manca di dinamica. L'impressione generale è che l'S&P500 dovrebbe stabilizzarsi al più tardi sui 1300 punti per poi ripartire al rialzo.

Ora il future è a 1303 punti (-6 punti). L'S&P500 inizierà le contrattazioni sui 1307 punti e quindi un test del supporto a 1300 punti diventa probabile. Se la nostra valutazione è corretta (distribuzione e non ribasso), l'S&P500 dovrebbe poi tornare verso l'alto.

Commento tecnico - mercoledì 13 aprile 13.45

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1314.16 punti (-0.78%). Rounding top - il grafico dell'S&P500 e della RSI sembrano una parabola di un proiettile d'artiglieria - sparato verso l'alto ad alta velocità nella prima parte della sua traiettoria ed ora in calo attratto dalla forza gravitazionale. Non precipiterà nel nulla ma si fermerà sul primo solido supporto. Sui 1320 punti l'indice non ha reagito. Al più tardi dovrebbe risalire dai 1300 punti ma probabilmente lo farà già ora dalla media mobile a 50 giorni. Ieri non ha chiuso sul minimo ed il balzo sul finale è costruttivo. Essendo l'indice non in una fase di ribasso ma in una di distribuzione dobbiamo abituarci a frequenti sali e scendi senza sostanziali cambiamenti. Gli indicatori tecnici manderanno spesso segnali contrastanti. La MACD si avvicina ad un segnale di vendita mentre la VIX a 17.09 (+0.50) ci dice di non preoccuparci. Pensiamo che l'importante è ora mantenere una rotta chiara a medio termine senza lasciarsi impressionare dalle oscillazioni a corto termine. L'S&P500 potrebbe ora risalire verso i 1340-1350 punti e questa sarebbe un'occasione di vendita per gli investitori. Oppure scende fino ai 1300 punti per rimbalzare. Qui sono i traders a corto termine che potrebbero provare un veloce long. Ora il future è a 1317 punti (+ 9 punti). Ad inizio seduta l'S&P500 risalirà quindi sui 1321 punti. Difficile dire come proseguirà la giornata. Questo dipenderà dal dato sulle vendite al dettaglio atteso alle 14.30 e dai risultati trimestrali delle imprese. Quelli della banca JPMorgan erano buoni ed hanno causato la plusvalenza iniziale.

Commento tecnico - martedì 12 aprile 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1324.46 punti (-0.28%). L'S&P500 è sceso per il terzo giorno consecutivo con volumi di titoli trattati in calo. L'A/D è stata di 204 a 288. L'impressione generale è che l'S&P500 stia facendo una correzione prima di tentare un attacco finale al massimo annuale. In questo caso potrebbe scendere fino ai 1320 punti o fino ai 1300 punti. Con il minimo di ieri a 1321 punti non è andato lontano dal primo obiettivo. Strana è stata la discesa della volatilità VIX a 16.59. Difficile interpretare questo calo contrario alla normale reazione. Esiste un supporto dinamico a ca. 16.27 mentre uno statico e solido è intorno ai 15.40. Il minimo annuale intraday è stato a 14.86. Normalmente ora la VIX dovrebbe rimbalzare e quindi l'S&P500 scendere. Se per delirio di ipotesi la VIX scendesse sotto i 15.40 avremmo invece un forte segnale rialzista a medio termine per l'indice.

Ora il future è a 1313 punti (-6.5 punti). L'S&P500 dovrebbe iniziare la seduta sui 1317 punti. Noi pensavamo che il supporto a 1320 punti potesse almeno oggi reggere. Se invece l'indice inizia così basso senza recuperare immediatamente è probabile che debba scendere verso i 1300 punti. Non già oggi ma nel corso della settimana.

Commento tecnico - lunedì 11 aprile 13.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1328.17 punti (-0.40%). Per la sesta seduta consecutiva l'S&P500 è salito a sfiorare i 1340 punti. Si è però nuovamente fermato a 4 punti dal massimo annuale e questa volta è stato respinto con decisione verso il basso toccando i 1323 punti prima di rimbalzare nell'ultima ora di contrattazioni. L'A/D è stata negativa con 104 su 387. I volumi di titoli trattati in calo suggeriscono di non dare troppo peso a questa minusvalenza. La mancata accelerazione al rialzo e la debolezza riscontrata su in numerosi settori chiave ci inducono però a credere che ora

L'S&P500 deve scendere. Potrebbe perdere una ventina di punti in una benefica e sana correzione per poi risalire o aver già costituito un massimo discendente ed aver iniziato un ribasso. Per ora non lo sappiamo e non è molto importante. Gettiamo infatti lo sguardo più in avanti e non ci interessa sapere se c'è stato ora un massimo significativo a 1340 o se ci sarà ancora un tentativo verso l'alto ed i 1350 punti. L'indice secondo noi sta "ballando" sul massimo annuale e partendo da questa idea è semplice fare una politica d'investimento. Bisogna realizzare guadagni e quando ci saranno conferme che il trend è ribassista bisognerà essere short. Al momento abbiamo ancora troppo pochi segnali in favore di un ribasso anche se le divergenze sono in aumento. Ora il future è a 1327 punti (+3 punti). L'S&P500 inizierà le contrattazioni sui 1331 punti. Oggi con Alcoa inizia la stagione della pubblicazione dei risultati trimestrali delle società. Non pensiamo che gli earnings possano influenzare l'andamento dell'indice. Importanti saranno solo le prospettive per il futuro. I prezzi delle materie prime in forte aumento dovrebbero diminuire i margini di guadagno delle imprese o essere passati al consumatore. L'alternativa è tra una diminuzione degli utili o inflazione - entrambe le soluzioni sono negative per le borse.

Commento tecnico - venerdì 8 aprile 13.50

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1333.51 punti (-0.15%). In questi giorni fare delle previsioni è semplice. Basta dire che l'S&P500 chiuderà la seduta sui 1330 punti per avere ragione. Ieri ancora una volta l'S&P500 non si è mosso anche se l'A/D a 159 su 331 mostra un saldo negativo. L'indice è salito fino ai 1339 punti per poi ridiscendere senza accelerare al rialzo. Cosa significa questa serie di 5 sedute senza variazioni? Abbiamo provato a trovare una regola senza trovare niente con una probabilità abbastanza alta da essere giocata. In genere questi movimenti laterale non durano più di 7 giorni e quindi il momento di una decisione si avvicina. I traders si aspettano un test del massimo annuale e di conseguenza, sul cortissimo termine, speculano al rialzo. Potrebbero venir delusi visto che i segni di debolezza aumentano. Il DJ Transportation sta calando, Il Russell2000 dà segni di stanchezza e la tecnologia sottoperforma. Se fossimo obbligati a fare una scommessa propenderemo per una discesa verso i 1300 punti. È tutto però. A medio termine gli indicatori puntano ancora al rialzo.

Fino a quando l'USD sarà debole, i metalli preziosi ed il petrolio forti e la volatilità VIX (17.11) su questi livelli, un cambiamento di tendenza è impensabile.

Il future è a 1335 punti (+7 punti). L'S&P500 inizierà la seduta sui 1339 punti. Un ultimo ulteriore tentativo di prendere il massimo annuale? Il nostro obiettivo a 1350 punti è a portata di mano.

Commento tecnico - giovedì 7 aprile 13.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1335.54 punti (+0.22%). Come vedete sul grafico per la quarta seduta consecutiva è successo poco o niente. L'S&P500 è salito verso i 1340 punti senza provare ad attaccare il massimo annuale a 1344 punti. È poi lentamente ridisceso per chiudere con una minima variazione. La seduta è stata positiva con 291 advances contro 202 declines e volumi nella media. È improbabile che l'indice continui ancora per giorni con questo andamento. Rialzisti e ribassisti si stanno spazientendo ed uno dei due gruppi tenterà di giocare le sue carte. Ci sono buoni argomenti sia per un tentativo di rialzo verso i 1350 punti sia per una correzione. Non abbiamo idea di cosa potrebbe succedere a corto termine. A medio termine importa solo che il supporto a 1300 punti non venga rotto. La tendenza è rialzista.

Il future è ora invariato a 1329 punti. Se la BCE non decide qualcosa di diverso da un aumento del costo del denaro del +0.25% (decisione alle 13.45) e Trichet non racconta qualcosa di strano (conferenza stampa alle 14.30) prevediamo un'altra seduta senza sostanziali variazioni. Questo durerà fino a quando un evento non riuscirà a spezzare questo fragile equilibrio.

Commento tecnico - mercoledì 6 aprile 13.15

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1332.63 punti (-0.02%). Ieri l'S&P500 è marciato sul posto. È inizialmente salito fino ai 1338 punti eguagliando il massimo di venerdì. È poi tranquillamente ridisceso concludendo senza variazioni una seduta equilibrata (A/D a 229/258) e con normali

volumi di titoli trattati. La volatilità VIX é scesa a 17.25 (-0.25). Notiamo un buon numero di titoli che toccano nuovi massimi a 52 settimane. Manca una certa rotazione tra i settori ma questo é l'unico aspetto negativo in mezzo a tanti fattori positivi. Pensiamo che l'S&P500 stia solo facendo una pausa prima di attaccare il massimo annuale. Se il tentativo di rottura al rialzo avverrà già questa settimana o se il consolidamento deve durare più a lungo non lo sappiamo. Ora il future é a 1335 punti (+8 punti). Con il future a questo livello l'indice dovrebbe aprire sui 1339 punti, sopra i massimi degli ultimi tra giorni. La giornata odierna potrebbe essere interessante. Un'ulteriore tentativo fallito di salita verso i 1344 punti potrebbe sfociare in una correzione di alcuni giorni ed una ventina di punti. La tendenza é rialzista - l'unica domanda aperta é il percorso che deve fare l'indice prima di arrivare su un nuovo massimo annuale.

Commento tecnico - martedì 5 aprile 13.50

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1332.87 punti (+0.03%). L'S&P500 ha terminato la seduta invariato con bassi volumi di titoli trattati ed un'A/D di 261 su 234. La giornata non ha mostrato niente di nuovo se non che l'indice non ha ancora l'intenzione di attaccare il massimo annuale a 1344 punti e salire verso l'obiettivo a 1350 punti. Fino a quando non osserviamo questo movimento ed il comportamento dell'indice sul massimo non possiamo dire se l'S&P500 può continuare a salire o se si prepara a cambiare tendenza. Tecnicamente molto parla in favore di una continuazione del rialzo. Il sentiment resta positivo senza raggiungere pericolosi livelli di euforia (VIX a 17.50 +0.10). Il mese di aprile é statisticamente uno dei migliori mesi dell'anno. Ciclicamente un massimo ora é possibile e si inserirebbe bene nel nostro scenario distributivo. Niente però ci fa credere in un top imminente. La nostra ipotesi di lavoro non ottiene finora l'appoggio degli indicatori tecnici che mostrano sempre luce verde.

Ora il future é a 1326 punti (-3 punti). In mancanza di stimoli l'indice dovrebbe oggi continuare ad oscillare sui 1330 punti. Non crediamo che i protocolli dell'ultima seduta della FED, che verranno pubblicati stasera, contengano sorprese in grado di muovere i mercati.

Commento tecnico - lunedì 4 aprile 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1332.41 punti (+0.50%). L'S&P500 ha terminato la settimana con una seduta positiva. Durante la giornata l'S&P500 é salito fino ai 1337.85 punti, nettamente sopra la resistenza a 1330 punti e a soli 6 punti dal massimo annuale. Poi lo slancio dei rialzisti si é spento. A questo punto non abbiamo avuto né una chiara rottura della resistenza a 1330 punti né un attacco al massimo annuale a 1344 punti. Il trend rialzista é intatto e sembra si stia rafforzando con un aumento dei volumi e della partecipazione. Solo a livello settoriale il movimento non convince. Energia ed industria sovraperforma, il resto arranca con le banche in fondo al plotone. RSI a 60 punti e volatilità a 17.40 mostrano che esiste ancora spazio verso l'alto. Al momento non vediamo niente delle divergenze che dovrebbero apparire in prossimità di un cambiamento di tendenza. Di conseguenza é possibile che l'S&P500 non si fermi all'obiettivo atteso a 1350 punti ma possa salire di più. Prima di sviluppare un nuovo scenario preferiamo aspettare il test del massimo annuale. L'S&P500 potrebbe improvvisamente incontrare problemi visto che lo slancio fornito dagli acquisti di inizio mese dovrebbe scemare.

Il future é ora a 1330 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà sui 1334 punti, tecnicamente in terra di nessuno. I mercati sono molto tranquilli e la seduta odierna rischia di scorrere senza scossoni e senza variazioni dell'indice.

Commento tecnico - venerdì 1. aprile 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1325.83 punti (-0.18%). L'S&P500 é per ora bloccato sotto i 1330 punti e la minuscola candela giornaliera non ci fornisce spunti d'analisi. L'indice é caduto nell'ultima ora di contrattazioni in negativo ma più che altro sembra un attacco di stanchezza. Per balzare sopra i 1330 punti, attaccare il massimo annuale a 1344 punti e salire verso il nostro obiettivo a 1350 punti c'è bisogno una spinta supplementare. Non basta l'aumento del prezzo del petrolio ed il buon comportamento dei titoli petroliferi. Probabilmente basterà all'S&P500 una

normale correzione di tre giorni per raccogliere le forze prima del balzo finale.

Ora il future guadagna 5 punti a 1326 punti. L'apertura di seduta sarà quindi sui 1330 punti. Alle 14.30 sono attesi gli importanti dati sul mercato del lavoro. Non pensiamo però che questi possano essere determinanti. Malgrado che non prevediamo una rottura immediata sopra i 1330 punti sconsigliamo posizioni short contro il trend dominante rialzista. La continuazione verso l'alto é solo una questione di tempo. Ieri abbiamo centrato il livello di chiusura. Oggi invece non osiamo fare previsioni anche se in mente abbiamo i 1330 punti.